

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE GENERALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2000.

Presentazione

La presente Relazione, con la quale il Consiglio di Amministrazione accompagna il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2000, tende a cogliere i fatti più significativi di ordine generale che ne hanno caratterizzato la gestione.

L'anno 2000 può essere definito come un anno straordinario. Non solo, naturalmente, per la sua collocazione tra un millennio e l'altro, quanto per gli eventi, istituzionali e non, che ne hanno costellato lo svolgimento.

Sul piano istituzionale, meritano una particolare citazione sia l'approvazione delle **modifiche statutarie**, deliberate dal Comitato dei Delegati nell'ormai lontano novembre 1999, sia l'**art.71** della Legge Finanziaria (338/2000) che ha disciplinato l'istituto della cosiddetta **totalizzazione**, sia, per altro verso, ma non meno importante, l'avvio concreto della **Società Prévira Immobiliare s.p.a.** e l'effettuazione delle **elezioni per il rinnovo** degli Organi statutari della Cassa.

Così come, **sul piano più strettamente amministrativo/gestionale**, va ricordata l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di una serie di iniziative proposte dal nuovo Direttore Generale, a partire dal giugno 2000, di **revisione organizzativa**, di consolidamento e sviluppo del **sistema Informatico**, di valorizzazione e sviluppo delle **risorse umane**. Iniziative poi concretizzatesi in specifici progetti, tutti in corso di attuazione.

Ebbene, senza voler ripercorrere pedissequamente ed in dettaglio le pur laboriose fasi degli eventi citati, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno evidenziarne gli aspetti più salienti per rappresentarli doverosamente al Comitato dei

Delegati a completamento delle successive note tecniche che illustrano e motivano le varie poste di Bilancio.

GLI EVENTI ISTITUZIONALI

Gli obiettivi raggiunti nel corso del 2000 corrispondono, nell'ottica di una sostanziale continuità, alle scelte operate dai competenti Organi negli esercizi precedenti.

La Prévira Immobiliare

Con il 1/7/2000 ha **concretamente** iniziato ad operare la **Società Prévira Immobiliare s.p.a.** Evento, questo, che oltre a rispondere all'esigenza di una gestione più efficiente ed efficace del patrimonio immobiliare, i cui effetti non potranno non riflettersi positivamente sulle finalità istituzionali della Associazione, consentirà di concentrare l'attività e le risorse sul "*core business*" della Cassa che è e resta la gestione della previdenza.

Riflessioni più approfondite sulla portata della specifica modifica statutaria che è stato necessario acquisire, saranno oggetto di dibattito e delle eventuali ulteriori decisioni che il Comitato dei Delegati dovesse ritenere necessario adottare alla luce di quanto in altra sede verrà più puntualmente rappresentato.

La Prévira Invest Sim.

Nel corso dell'anno si è provveduto a dare una sostanziale accelerazione al pur laborioso e complesso iter burocratico di definizione societaria della Prévira Sim, definizione ormai prevista entro la fine del corrente semestre.

La Dialogo s.p.a.

Un particolare approfondimento è stato dedicato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, unitamente al Consiglio Nazionale, partner al 50%, alla Dialogo S.p.a., alle sue potenzialità ed alle sue concrete prospettive di sviluppo. E ciò soprattutto in ordine alle cause che hanno finora impedito l'utilizzazione dei suoi servizi da parte della categoria, nonostante la crescente informatizzazione degli adempimenti connessi all'attività professionale.

Le modifiche statutarie e la "totalizzazione"

Tra le modifiche statutarie e regolamentari apportate, particolare rilievo assumono quelle relative all'istituto dei **riscatti**.

La nuova formulazione dell'art.38, infatti, prevede, tra l'altro, la possibilità di riscattare il **servizio militare**, il **praticantato**, il corso di **laurea** o **laurea breve** purché utili per l'iscrizione all'Albo professionale, nonché i **periodi pregressi** per i quali sia intervenuta prescrizione.

Il riscatto, ancorché a titolo oneroso, offre decisamente grosse opportunità agli interessati.

Circa il calcolo della riserva matematica da corrispondere e le relative modalità procedurali, ivi comprese adeguate informazioni per consentire a ciascuno puntuali valutazioni di convenienza, la Direzione Generale metterà a disposizione della categoria idonei strumenti informativi, non appena saranno disponibili le tabelle attuariali all'uopo aggiornate e da sottoporre all'approvazione ministeriale.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di affidare a qualificati professionisti (attuari) il compito di redigere il **Bilancio tecnico** della Cassa con proiezione su 15 e su 40 anni. E ciò al fine di monitorare adeguatamente l'andamento dei flussi contributivi ed ogni altro fenomeno ad essi connesso, di intervenire con accortezza e tempestività e di assicurare, così, l'equilibrio di bilancio. Resta acquisito, in proposito, il principio del pro-rata.

In altra sede, e precisamente con la legge 338/2000 (finanziaria), art.71, il legislatore ha disciplinato l'istituto della c.d. **totalizzazione**. Un provvedimento atteso e condivisibile sul piano della equità sostanziale, ma altrettanto discutibile in ordine alle modalità di gestione. Peraltro sono stati rilevati in sede Adepp, alcuni profili che potrebbero configurare fondate eccezioni di incostituzionalità.

Si è ancora in attesa, comunque, del Regolamento di attuazione, che il Ministero del Lavoro avrebbe dovuto emanare entro 60 gg. dall'entrata in vigore della legge!!!

Il Convegno di Verona

Si ritiene di inserire, tra gli eventi istituzionali promossi dal Consiglio di Amministrazione anche il Convegno di Verona che ha segnato una tappa importante nella vita della Cassa, oltre che un "esempio" cui si sono ispirate, nei mesi successivi, quasi tutte le altre Cassa di Previdenza. Un'esperienza decisamente positiva che ha registrato partecipazioni autorevoli ed interventi di altissimo profilo scientifico, dottrinario e professionale, raccolti nella nostra rivista "Ragionieri e Previdenza" e messi a disposizione della intera categoria.

Il rinnovo degli Organi statutari

Il 15 Luglio 2000, al termine delle complesse procedure regolamentari alle quali si è dato inizio fin dal giugno precedente, si sono svolte presso tutti i Collegi elettorali le elezioni dei componenti il Comitato dei Delegati.

Il successivo 25 Novembre, il Comitato stesso, riunito a Roma presso l'Hotel Excelsior, ha eletto i 10 componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali integrati con il Rappresentante del Ministero del Lavoro, hanno poi (15 Dicembre) proceduto alla nomina del Presidente, del VicePresidente e dei tre Consiglieri componenti della Giunta Esecutiva.

Va ricordato, in proposito, che il Consiglio di Amministrazione in carica è stato eletto sulla base di una lista e di un programma articolato su sei precisi punti (**politica degli investimenti – organizzazione interna della Cassa – riforma previdenziale – politica contributiva – nuove iniziative societarie – incompatibilità**) che, in questa sede, conferma di voler perseguire e realizzare in pieno.

Il C.d.A. in carica, peraltro, coglie l'occasione per salutare e ringraziare il Consiglio precedente cui si deve il Bilancio consuntivo in approvazione e la gestione sostanzialmente sana che lo caratterizza.

GLI EVENTI AMMINISTRATIVO/GESTIONALI

L'anno 2000 ha anche coinciso con l'assunzione, da Aprile del nuovo Direttore Generale. Un fatto di ordinaria amministrazione se non fosse stato deciso dal Consiglio di Amministrazione nella piena consapevolezza che – terminata la fase transitoria di passaggio dal pubblico al privato – fosse ormai necessario procedere ad una generale revisione organizzativo/funzionale della Cassa per caratterizzarne in termini più "aziendalistici" la gestione.

Di tale esigenza si è fatto interprete, appunto, il nuovo Direttore Generale, attraverso una serie di iniziative sfociate in un organico **progetto**, in corso di realizzazione, di **riassetto organizzativo**, di **sviluppo della risorse umane**, di **consolidamento e sviluppo del sistema informativo**.

Il progetto, in sostanza, tende a soddisfare, in progress ed in perfetta coerenza con la "mission" della Cassa, le seguenti **macro esigenze**:

- realizzare una organizzazione fortemente **integrata, agile ed efficace**, in grado di fornire agli Associati servizi di **qualità**, in termini di **affidabilità, trasparenza, tempestività**;

- consolidare e sviluppare un efficiente ruolo di **supporto della struttura** alla funzione di **indirizzo strategico e gestionale** degli Organi della Cassa.

Nel concludere il breve excursus con il quale ha inteso richiamare all'attenzione del Comitato dei Delegati gli eventi più significativi che hanno caratterizzato, sul piano generale, l'esercizio 2000, il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver offerto ulteriori elementi di valutazione del contesto nel quale sono maturati i singoli fatti di gestione ed i relativi dati di bilancio.

Note tecniche illustrative

Il **Bilancio Consuntivo 2000** è costituito dai seguenti documenti:

- Rendiconto Finanziario redatto ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Situazione Patrimoniale, redatta ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Conto Economico redatto ai sensi del D.P.R. 696/79;
- Stato Patrimoniale redatto ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile;
- Conto Economico redatto ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile;
- Relazione sulla gestione 2000

Per la redazione del Bilancio è stato seguito il principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dando dimostrazione del risultato economico conseguito.

Principi contabili. I principi adottati per la redazione del Bilancio Consuntivo 2000 sono quelli previsti dal D.P.R. 696/79 e dall'articolo 2426 del Codice Civile, integrati ove necessario dai principi contabili adottati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri, attesa la scelta operata dall'Associazione per un regime contabile duplice di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

I criteri di valutazione applicati, uniformi a quelli dell'esercizio precedente, sono conformi ai principi di prudenza, di inerenza e di competenza temporale nella prospettiva della continuazione delle attività. Pertanto si è provveduto, alla rilevazione delle entrate, delle spese e dei rischi o perdite dell'esercizio, nel rispetto del suddetto principio di competenza.

La composizione della **riserva legale** prevista dal D.L. 509/94 tiene conto di quanto previsto dalla Legge 414/91 per l'attribuzione ai fondi per la Previdenza e per l'Assistenza e rispecchia l'effettiva inerenza delle spese derivanti dalle prestazioni.

ENTRATE

Le previsioni iniziali, aggiornate con le variazioni deliberate in corso d'esercizio, si definiscono per le entrate in Lit. **404.445.100.000** e per le spese in Lit. **706.996.264.798**, con un disavanzo finanziario pari a Lit. **302.551.164.798** pareggiato dall'avanzo di amministrazione realizzatosi in sede di consuntivo 1999 di pari importo.

Entrate correnti accertate

	1999		2000		Incrementi e decrementi dei valori differenziali	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Entrate contributive	209.709	59,14	221.940	66,88	+ 12.231	+ 5,83
Proventi patrimoniali	140.437	39,61	105.793	31,88	- 34.644	- 24,67
Recuperi e rimborsi diversi	3.912	1,10	3.852	1,17	- 60	- 1,53
Entrate da trasferimenti correnti	--	--	4	--	+ 4	--
Altre entrate	531	0,15	247	0,07	- 284	- 53,48
Totale	354.589	100,00	331.836	100,00	- 22.753	- 6,42

Le **ENTRATE CONTRIBUTIVE** rappresentano il 66,88% delle entrate correnti. Tali entrate comprendono i contributi soggettivi per Lit. **119.336** milioni, i contributi per la corresponsione delle indennità di maternità alle iscritte per Lit. **5.747** milioni, i contributi integrativi per Lit. **85.077** milioni, le somme pervenute da soggetti che hanno esercitato la facoltà di ricongiunzione ai sensi della Legge 45/90 per Lit. **9.941** milioni, i contributi a seguito di condono previdenziale per Lit. **1.837** milioni e Lit. **2** milioni di marche comuni.

I **contributi soggettivi** corrispondono al contributo minimo di Lit. **2.450.000** dovuto da tutti gli iscritti fino allo scaglione di reddito professionale di Lit. 40.833.000, e agli importi, calcolati su base percentuale, dovuti oltre tale scaglione, nella misura del **6%** per la fascia di reddito fino a 67.500.000, del **3%** per la fascia di reddito da Lit. 67.500.000 a Lit. 106.000.000 e del **2%** oltre tale limite. La misura minima e le percentuali vengono dimezzate nei confronti di coloro che si iscrivono alla Cassa

prima del compimento del 30[^] anno di età e limitamente al primo anno di iscrizione ed ai due successivi.

L'incremento rispetto all'esercizio 1999, pari a 11.075 milioni in valori assoluti e del 10,23 in percentuale, **deriva da:**

- aumento della misura minima del contributo nel 2000 pari a Lit. 2.450.000 (nel 1999 era Lit. 2.410.000);
- incremento dei cosiddetti "pensionati attivi" che continuano ad esercitare la professione e di conseguenza a contribuire ai sensi del 3[^] comma dell'art. 11 della Legge n. 414 del 30.12.1991;
- incremento della media nazionale dei redditi dichiarati. Nel 2000 per il 1999 è di 74 milioni, mentre la media dei redditi dell'anno precedente era di 66 milioni.

I **contributi integrativi** corrispondono al 2% del volume di affari IVA di tutti gli iscritti, nonché dei pensionati attivi e degli iscritti all'Albo esercenti la professione, ma non iscritti alla Cassa. Solo gli iscritti alla Cassa sono obbligati infatti al rispetto della misura minima (per il 2000 pari a Lit. 735.000).

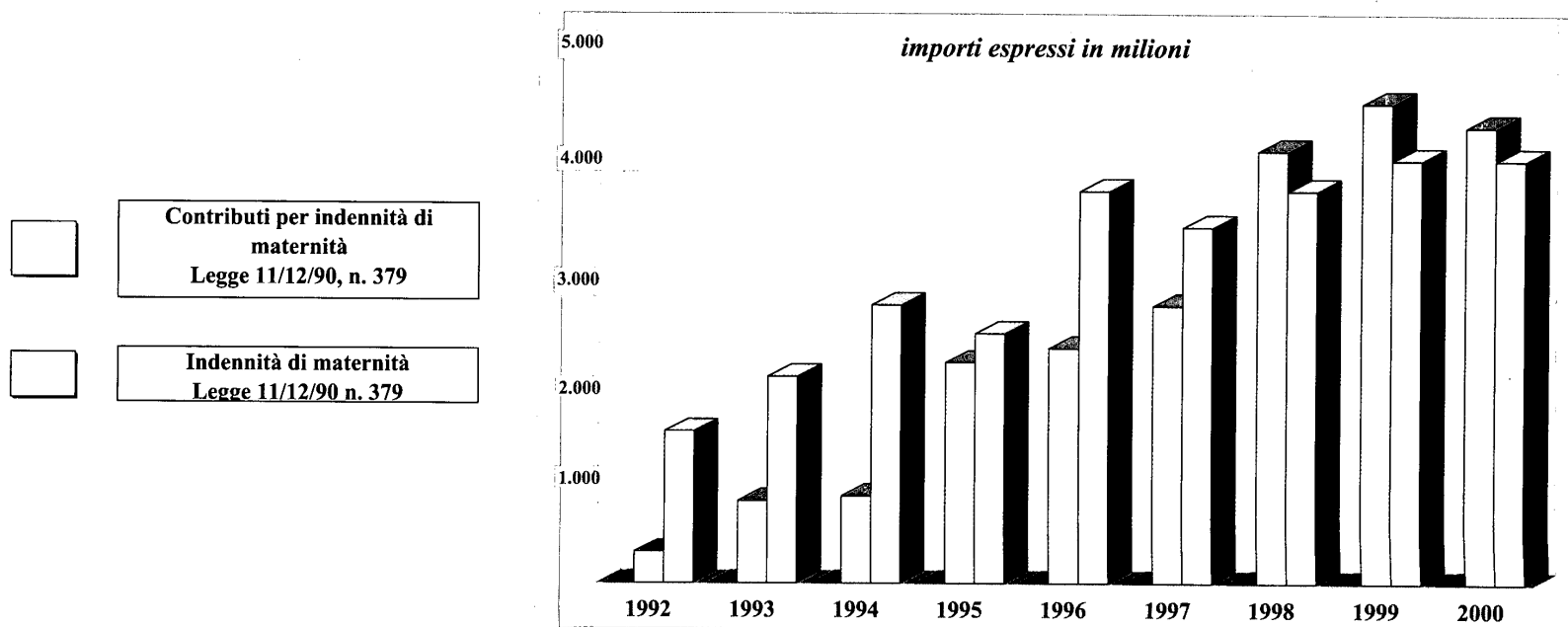
L'incremento rispetto all'esercizio 1999, pari a Lit. 7.936 milioni in valori assoluti e del 10,29 in percentuale, **deriva da:**

- aumento della misura minima del contributo da Lit. 723.000 nel 1999 a Lit. 735.000 nel 2000;
- incremento dei pensionati attivi;
- incremento della media nazionale dei volumi di affari ai fini IVA, nel 2000 la media è di Lit. 135 milioni.

Il **contributo per indennità di maternità** è a carico di tutti gli iscritti nella misura di 180.000 annue. Il gettito di tale contributo è finalizzato al finanziamento dell'indennità di maternità prevista dell'art. 5 della Legge 379/90. Già dal 1998 i contributi per indennità di maternità sono sufficienti a finanziare le erogazioni di specie. Situazione che si è riproposta anche per il 1999. I contributi, infatti, sono stati superiori alle indennità erogate. Anche per il 2000 i contributi per maternità sono risultati sufficienti a finanziare le prestazioni di competenza ancorché se ne sia registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a Lit. 268 milioni in valori assoluti e del 4,45 in percentuale.

**Rappresentazione grafica delle entrate e delle spese per indennità di maternità
Consuntivi degli esercizi 1992 / 2000**

	Contributi per indennità di maternità Legge 11/12/90, n. 379	Indennità di maternità Legge 11/12/90 n. 379	Rapporto Contributi / Indennità
1992	393.570.000	1.906.271.403	20,65%
1993	1.035.800.000	2.596.407.304	39,89%
1994	1.097.350.000	3.498.972.944	31,36%
1995	2.774.546.000	3.138.229.965	88,41%
1996	2.953.969.000	4.931.037.189	59,91%
1997	3.489.480.000	4.481.280.420	77,87%
1998	5.441.840.000	4.941.935.887	110,12%
1999	6.041.998.000	5.327.385.167	113,41%
2000	5.747.108.000	5.327.835.467	107,87%
TOT.	28.975.661.000	36.149.355.746	



Riscossione dei contributi.

La riscossione dei contributi minimi obbligatori fino al 1999 è avvenuta tramite emissione di ruoli esattoriali affidati ai concessionari II.DD.. Dal 1999, essendo venuta meno la clausola del “non riscosso come riscosso”, il suddetto sistema di riscossione è stato sostituito stipulando apposita convenzione con la Banca Popolare di Sondrio. L'affidamento di tale servizio al suddetto istituto bancario ha registrato una notevole economia nei costi di gestione del servizio, infatti per il 2000 l'onere sostenuto per il servizio in convenzione è stato pari a Lit. 215 milioni a fronte della spesa per il 1999 di Lit. 1.187 milioni.

Inadempienze contributive – condono. Per effetto del provvedimento adottato dal Consiglio di Amministrazione il 14.11.1997 e approvato dai Ministeri Vigilanti in data 11.3.1998 (condono), nel 2000 sono stati accertati Lit. 1.837 milioni, praticamente riscossi in toto.

I contributi di ricongiunzione sono relativi ai versamenti dovuti da Enti previdenziali e dai professionisti per il riscatto di periodi assicurativi ai sensi della Legge 45/90. L'importo accertato per il 2000 è pari a Lit. 9.941 milioni, relativi al numero di domande, istruite e definite.

Popolazione amministrata. Il rapporto iscritti-pensionati, come evidenziato dalla seguente tabella della popolazione amministrata che storicizza le iscrizioni e i pensionamenti dal 1977 al 2000, è di un pensionato ogni 9 iscritti (9,13). Il rapporto prestazioni (tutte) contributi (tutti) evidenzia che le prestazioni assorbono il 48,73% dei contributi.

POPOLAZIONE AMMINISTRATA AL 31.12.2000

ISCRITTI				PENSIONATI									
ANNO	NUMERO	INCREMENTO		DIRETTE VECCHIAIA	ANZIANITA'	INVALIDITA' E INABILITA'	GRATUITE	INDIRETTE	REVERSIBILITA'	TOTALE	INCREMENTO		RAPPORTI ISCRITTI PENSIONATI
		ASSOLUTO	%								ASSOLUTO	%	
1977	7.449	0	0,00	562	-	77	42	177	107	965	0	0,00	7,72
1978	7.705	256	3,44	546	-	75	38	186	121	966	1	0,10	7,98
1979	8.244	539	7,00	566	-	93	34	203	150	1.046	80	8,28	7,88
1980	8.715	471	5,71	567	-	104	29	228	172	1.100	54	5,16	7,92
1981	9.354	639	7,33	554	-	105	24	245	205	1.133	33	3,00	8,26
1982	10.094	740	7,91	541	-	110	17	264	223	1.155	22	1,94	8,74
1983	10.382	288	2,85	537	-	117	13	291	252	1.210	55	4,76	8,58
1984	10.760	378	3,64	548	-	126	7	316	276	1.273	63	5,21	8,45
1985	11.063	303	2,82	553	-	131	7	330	298	1.319	46	3,61	8,39
1986	12.065	1002	9,06	557	-	132	4	364	327	1.384	65	4,93	8,72
1987	13.720	1655	13,72	586	-	149	4	403	350	1.492	108	7,80	9,20
1988	16.141	2421	17,65	717	-	155	2	435	389	1.698	206	13,81	9,51
1989	18.710	2569	15,92	781	-	162	1	459	407	1.810	112	6,60	10,34
1990	20.097	1387	7,41	810	-	171	-	484	432	1.897	87	4,81	10,59
1991	21.966	1869	9,30	836	-	184	-	505	450	1.975	78	4,11	11,12
1992	21.543	-423	-1,93	904	-	186	-	529	463	2.082	107	5,42	10,35
1993	22.297	754	3,50	984	-	198	-	578	509	2.269	187	8,98	9,83
1994	23.670	1373	6,16	1.046	4	210	-	591	534	2.385	116	5,11	9,92
1995	26.345	2675	11,30	1.118	19	225	-	629	568	2.559	174	7,30	10,30
1996	27.815	1506	5,72	1.152	33	236	-	650	585	2.656	97	3,79	10,49
1997	28.892	1041	3,74	1.223	59	248	-	675	593	2.798	142	5,35	10,33
1998	29.862	970	3,36	1.305	62	267	-	709	621	2.964	166	5,93	10,07
1999	31.154	1292	4,33	1.378	153	275	-	722	659	3.187	223	7,52	9,77
2000	31.080	-74	-0,24	1.478	219	285	-	739	682	3.403	216	6,78	9,13
TOTALE INCREMENTO		23.631	317,24							TOTALE INCREMENTO	2.438	252,64	

I **PROVENTI PATRIMONIALI** rappresentano il 31,88% delle entrate correnti; il decremento lordo rispetto al precedente esercizio è di Lit. 34.644 milioni in valori assoluti e del 24,67 in percentuale.

I **proventi** derivanti dal **patrimonio immobiliare** si sono quantificati in 23.960 milioni. L'incremento rispetto all'esercizio 1999 di Lit. 3.339 milioni in valori assoluti e del 16,19 in percentuale deriva dalla messa a reddito delle nuove acquisizioni (Civitavecchia, Torino, Caserta, Trieste, Roma, Verona); dai nuovi contratti stipulati per le unità immobiliari ad uso commerciale precedentemente sfitte (Cologno Monzese, Salerno, Firenze); a scaglionamenti di reddito previsti nei contratti stipulati precedentemente (gli aumenti superiori al 25% potevano essere scaglionati in 4 rate) ed infine all'adeguamento Istat dei canoni di locazione.

La consistenza del patrimonio immobiliare, come dettagliata nella seguente tabella, produce un reddito annuo lordo di 26.078 milioni che differisce da quello accertato per le ragioni indicate nelle note in calce alla stessa. Nella parte finale della tabella vengono elencati gli immobili entrati in funzione nel 2001, i cui rogiti sono stati stipulati nei primi cinque mesi dell'anno in corso.

Si è provveduto, tuttavia, ad utilizzare, in armonia con la vigente normativa, lo strumento dello "impegno di stanziamento" onde evitare di mandare in economia gli importi non utilizzati. Nel capitolo "immobili da reddito", pertanto, figurano iscritti impegni per Lit. 152.219 milioni, comprensivi dell'impegno di stanziamento pari a Lit. 90.937 milioni.

Tale "residuo passivo", non è stato iscritto nello Stato patrimoniale.

Patrimonio Immobiliare Associazione C.N.P.R.

	<u>UBICAZIONE</u>	<u>DATA ACQUISTO</u>	<u>CONSISTENZA</u>	<u>VALORE PATRIMONIALE</u>	<u>CANONI ANNUI IN MILIONI</u>
1	Roma - VIA VINCENZO TIZZANI, 18	20/06/68	47 app. 34 box	2.063.351.796	661
2	Roma - VIA GIOVANNI CASELLI, 34	29/12/69	101 app. 5 neg. e 2 dep.	2.967.429.002	969
3	Roma - VIA GIOVANNI PAISIELLO, 24 (2° Piano)-Con il n. 48	28/10/71	1 app. 1 box	355.664.287	563
4	Roma - VIA ALBERTO POLLIO, 40	02/12/71	118 app. 1 gar.	2.562.913.704	717
5	Ostia Lido - VIA GIOVANNI GARAU, 20 - 26	17/11/72	66 app. 1 gar.	1.649.365.961	514
6	Ostia Lido - VIA AMMIRAGLIO MARZOLO, 31	17/11/72	45 app. 1 gar.	1.412.770.779	265
7	Latina - VIA CICERONE, 22	10/02/72	uffici	628.371.488	66
8	Latina - VIA CICERONE, 22	20/04/72	18 app.		
9	Milano - VIA PESTALOZZI, 18	12/02/74	scuole	6.520.236.310	320
10	Zingonia - VIA MADRID, 87	15/07/75	capannone indust.le	3.305.379.186	375
11	Milano - VIA BARRELLA, 4	18/11/75	caserma PS	3.812.417.221	662
12	Brindisi - VIALE PORTA PIA, 39 - LICEO "E. FERMI"	29/10/76	scuola	3.028.649.231	546
13	Brindisi - CORSO MONTEBELLO, 10/12 - ITC "FLACCO"	16/03/77	scuola	757.271.304	344
14	Brindisi - VIA MONTEBELLO, 11 - ITIS "MAJORANA"	17/11/78	scuola	4.289.839.628	375
15	Milano - VIA MECENATE, 89	10/05/79	uffici	2.773.630.129	in locazione dal 2001
16	Roma - PIAZZA S. BERNARDO, 106	05/06/79	uffici	3.808.099.734	101
17	L'Aquila - VIALE ALDO MORO PAL. D/E	02/07/79	uffici	905.556.512	174